



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia
Arcispedale S. Maria Nuova

Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Presentazione

delle nuove opere all'interno del S. Maria Nuova

Inaugurazione

Neonatologia, Corelab



Reggio Emilia, Sabato 19 Ottobre 2013 - ore 10.30

NEONATOLOGIA

Superficie complessiva **979 m²**

Importo lavori **€ 340.000**

Importo nuove apparecchiature **€ 450.000**

Importo apparecchiature esistenti **€ 1.750.000**

Periodo di realizzazione **15/01//2013÷30/09/2013**

Posti letto **19 culle**

Ambulatori **2**

COLLEGAMENTI ORRIZONTALI

Superficie complessiva **767 m²**

Superficie complessiva ristrutturazione sbarchi **800 m²**

Importo opere **€ 2.500.000**

Periodo di realizzazione

08/06/2011÷19/07/2013

CORELAB

Superficie complessiva **820 m²**

Importo appalto in service per 9 anni
comprensivo dell'importo lavori **€ 27.500.000**

Importo lavori di allestimento locali **€ 1.180.000**

Periodo di realizzazione lavori ed
attivazione apparecchiature

19/06/2012÷15/06/2013

SEGRETERIE UNIFICATE

Superficie complessiva **1.100 m²**

Importo lavori **€ 1.886.000**

Periodo di realizzazione

01/09/2011 ÷ 15/02/2013

AREA AMMISSIONE E DIMISSIONE

Superficie complessiva **690 m²**

Importo lavori **€ 360.000**

Importo nuove apparecchiature **€ 130.000**

Periodo di realizzazione **15/01/2013÷ 23/03/2013**

NUOVA CAMERA CALDA

Superficie complessiva **130 m²**

Importo lavori **€ 40.000**

Periodo di realizzazione

24/05/2013÷ 12/10/2013

PARCHEGGIO CORE E BICICLETTE

Stalli per automezzi **n. 303**

Posti biciclette **n. 50**

Area complessiva **7.738 m²**

Importo opere **€ 755.000**

ONCOLOGIA DAY HOSPITAL

Superficie complessiva **260 m²**

Importo lavori **€ 35.000**

Periodo di realizzazione

01/07/2013÷ 16/08/2013

SPALLANZANI

Superficie complessiva **1.855 m²**

Importo lavori **€ 1.150.000**

Periodo di realizzazione

01/04/2013÷ 19/10/2013

IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Superficie complessiva **832 m²**

Importo lavori **€ 442.980**

Periodo di realizzazione

11/10/2012÷ 07/11/2012

Con 907 posti letto ed oltre 50 Strutture, l'Azienda Ospedaliera Santa Maria Nuova IRCCS è l'ospedale di riferimento per l'assistenza di II e III livello per tutta la provincia di Reggio Emilia.

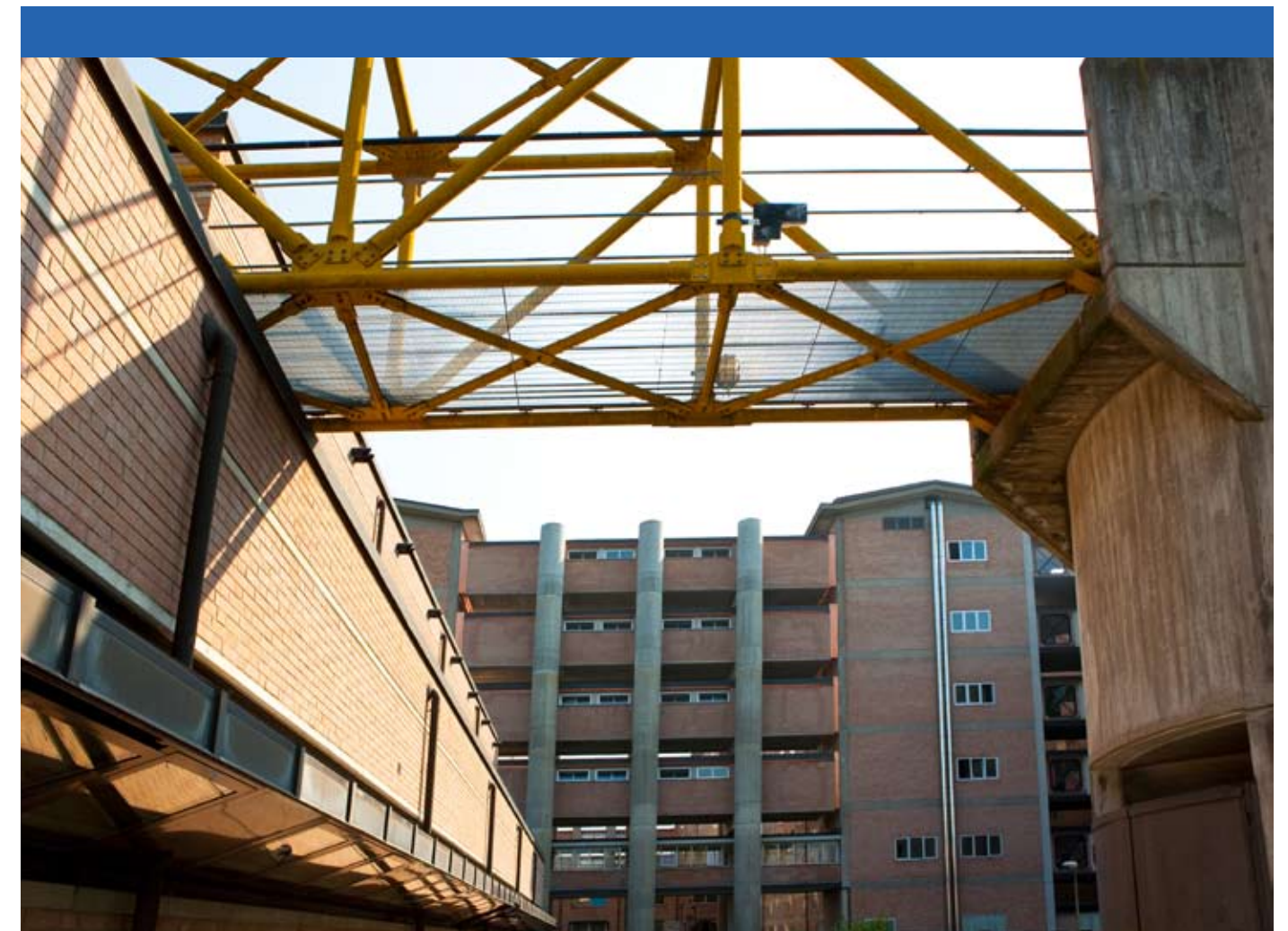
Il perseguimento di standard di eccellenza nella assistenza e nella accoglienza al paziente, dell'innovazione tecnologica secondo i più moderni criteri del technology assessment e l'impegno nello sviluppo della ricerca ne hanno fatto un riferimento regionale ed anche nazionale in alcuni ambiti specialistici.

Le realizzazioni che vengono presentate in questa occasione sono le ultime in ordine di tempo: esse sono coerenti con la complessiva politica di adeguamento strutturale e tecnologico e di miglioramento della logistica interna, sviluppate nel corso degli ultimi venti anni, a partire dalla originaria struttura poliblocco inaugurata nel 1965, cui si sono aggiunti il primo lotto di ampliamento nel 2003, il bunker per la Tomotherapy nel 2008, l'Ala Nord nel 2009 e l'Ala Sud nel 2011.

La crescita della struttura ospedaliera in termini di volumetrie e di spazi non ha trascurato i settori ancora collocati nelle sedi originarie. Molti sforzi sono stati compiuti in tal senso, sulla base di un disegno strategico di potenziamento, per adeguarle al mutare dei bisogni indotti dallo sviluppo di nuove tecniche, dai cambiamenti dei modelli organizzativi ed assistenziali, dalle esigenze dei cittadini e dei pazienti.

È un esempio di questo la ricollocazione della Neonatologia che beneficia di un intervento di portata significativa.

I 15.500 metri quadrati del Centro Oncoematologico, ora in corso di edificazione, andranno ad aumentare ulteriormente la superficie dedicata a reparti e servizi per la diagnostica, la cura e la ricerca, allo scopo di soddisfare i bisogni della comunità e del suo ospedale in una prospettiva temporale pluriennale.



Neonatologia

Sono circa 1.000 i metri quadrati destinati alla nuova sede della Neonatologia che viene ricollocata ai piani 0 e -1 del Corpo C, negli spazi prima occupati dal Reparto di Rianimazione.

Dal 2002 la Struttura Complessa di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale (TIN) dell'ASMN è l'unico Centro Neonatologico di III livello provinciale ed accoglie tutti i neonati patologici che necessitano di una assistenza intensiva o subintensiva. È, inoltre, centro di riferimento regionale e nazionale per diverse patologie (*oftalmologia, cardiologia, neurologia neonatale, ventilazione meccanica, ecografie cerebrali, ipotermia selettiva, etc.*).

Si tratta di un reparto ad altissima tecnologia che nella nuova sede ospita 19 culle ed è dotato di attrezzature moderne e tecnologicamente avanzate alla stregua dei maggiori centri nazionali.

Gli spazi al piano 0 sono distribuiti secondo il criterio dell'intensità crescente di cura (*intensiva, sub intensiva*), in modo da assicurare un razionale isolamento dell'area di degenza dal transito di persone e materiali.

Al piano -1 sono predisposti locali di supporto per lo svolgimento dell'attività clinica e ambienti per il soggiorno delle mamme dei neonati ricoverati.

Ogni postazione semintensiva è allestita con tecnologie quali: pensile porta utenze, incubatrice neonatale, sistema di monitoraggio centralizzato, fototerapia, sistemi infusionali. Ciascuna delle 6 postazioni di terapia intensiva è dotata di ventilatore polmonare.

La dotazione tecnologica della nuova Neonatologia è stata completata con l'acquisto di nuove apparecchiature per un valore complessivo di 450.000 euro, in parte frutto di donazioni liberali.

Il costo sostenuto per l'intervento è di 340.000, euro contenuto grazie alla preesistente vocazione della sede all'assistenza intensiva. Il valore complessivo delle apparecchiature biomedicali del Reparto ammonta oggi a **circa 2 milioni di euro**.



Collegamenti orizzontali

Il corpo anteriore del monoblocco storico, che sin dal primo progetto fu destinato prevalentemente ad attività amministrative, si configurava come corpo funzionalmente autonomo rispetto agli altri più propriamente destinati ad attività sanitarie ed era collegato con il resto della struttura soltanto al piano 1°, rispettivamente a nord e sud.

I lavori per la realizzazione degli otto collegamenti orizzontali fra i corpi A e B ai piani 2, 3, 4, 5 (*quattro all'estremo nord e quattro all'estremo sud*) sono iniziati nel maggio del 2011 e terminati nel mese di luglio di quest'anno.

L'intervento ha reso complanari tutti e quattro i blocchi di edifici ed ha rappresentato, insieme ad un significativo vantaggio logistico-funzionale, un rilevante miglioramento in termini di sicurezza grazie alla possibilità di esodo orizzontale progressivo. Trova spazio così l'esigenza di una ristrutturazione del monoblocco storico per una generale omogeneizzazione degli standard qualitativi e spaziali.

L'intervento costato € 2.500.000,00 ha goduto di un finanziamento a carico della Regione Emilia Romagna pari ad € 1.515.856,74.



CORELAB

Il nuovo CORELAB è una struttura centralizzata ad alta automazione per l'esecuzione di esami di primo livello di routine e di urgenza su campioni di sangue intero o plasma, siero ed urine che interessano i settori di: Biochimica, Immunochimica, Farmacologia, Sierologia, Ematologia, Coagulazione e Urine del Laboratorio Analisi Chimico Cliniche ed Endocrinologia dell'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia.

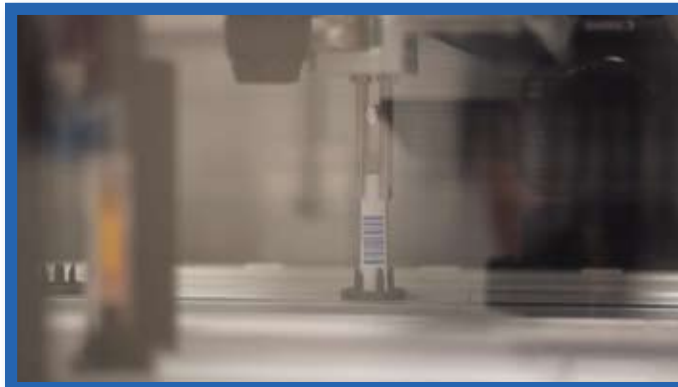
Il sistema prevede la centralizzazione e la completa automazione di tutte le attività pre-analitiche, analitiche e post-analitiche per un totale di 5.000 provette al giorno movimentate ed oltre 6 milioni di esami all'anno.

La centralizzazione offre il vantaggio del miglioramento dei tempi complessivi di risposta per campioni urgenti e di routine, della razionalizzazione ed ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse umane impegnate, della salvaguardia degli aspetti di comfort e sicurezza sia per il personale sanitario che per l'ambiente, della garanzia di flussi differenziati per tipologia di paziente e di campione e del controllo della appropriatezza della richiesta.

Il sistema dei laboratori del Santa Maria Nuova serve una popolazione di circa 300.000 abitanti ed esegue indagini di I livello per i distretti di Reggio, Montecchio e Scandiano, di II livello per l'Arcispedale S. Maria Nuova ed ancora di II e III livello per i restanti distretti della Provincia: Guastalla, Correggio e Castelnovo né Monti.

Il progetto è nato per superare le ridondanze di strumentazioni e la frammentazione delle attività produttive, attraverso la centralizzazione e la completa automazione di gran parte delle attività su due specifiche linee analitiche, migliorando così il controllo della qualità delle prestazioni fornite e razionalizzando l'utilizzo delle professionalità coinvolte. Questa organizzazione del lavoro, con l'ausilio di apparecchiature ad alta automazione, assicura un migliore livello di sicurezza per gli operatori, riducendo notevolmente le occasioni di manipolazione dei campioni.

L'importo dell'appalto in service della durata di 9 anni è pari a **27,5 milioni**.



Segreterie Unificate e Consegna farmaci

Sono 1.100 i metri quadrati che ospitano le **Segreterie Unificate** di Area Chirurgica e del Dipartimento Ostetrico Ginecologico al piano 1° dell'edificio anteriore. L'accorpamento ha coinvolto tutte le attività di front office rivolte ai pazienti delle strutture di area chirurgica (*Chirurgia 1 a prevalente indirizzo oncologico ricostruttivo, Chirurgia Generale 2, Chirurgia Toracica, Chirurgia Vascolare, Urologia, Endocrinologia, Endoscopia Digestiva, Ortopedia, Oculistica, Otorinolaringoiatria*) e delle strutture di Ostetricia e Ginecologia, Ginecologia Chirurgica Oncologica, Pediatria, nonché il Centro Nascite.

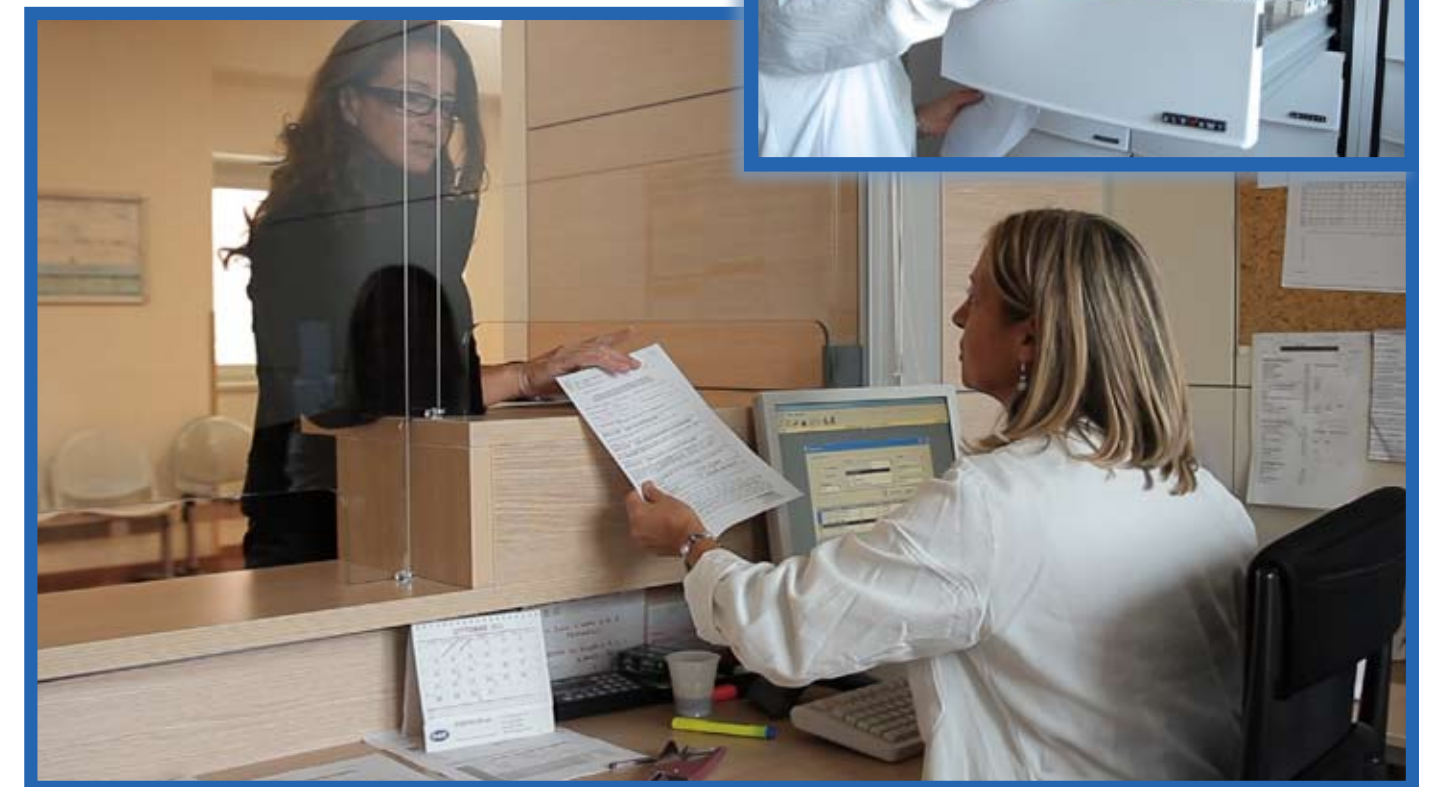
Le Segreterie unificate garantiscono le funzioni di accoglienza, di informazione e di accesso ai servizi. I punti unici di front-office favoriscono la semplificazione dei percorsi dei pazienti.

Sempre al primo piano sono stati allestiti, dai primi di settembre, nuovi spazi per servizi dedicati al pubblico, uno dei quali è la **Distribuzione Diretta dei farmaci** per i pazienti in dimissione. I circa 4.000 utenti che ogni anno accedono a questo servizio possono ora contare su una sede più centrale e dotata di uno spazio di attesa.

Nello stesso piano sono inoltre presenti gli spazi dedicati a:

- PUA (*Punto Unico Accoglienza*) gestito dalla AUSL di Reggio Emilia per le informazioni riguardanti i percorsi assistenziali in ambito provinciale
- Studi medici/ambulatori del Servizio di Neonatologia compresa l'attività di Lactarium
- Studi medici del Servizio di Neurochirurgia
- Ufficio di presidio della Direzione Medica Ospedaliera.

Il costo degli interventi realizzati in questo piano dell'Ospedale ammontano a complessivi **1.886.000 euro**.



Area ammissione e Area dimissione

Nate nell'ambito della riorganizzazione del Dipartimento Emergenza-Urgenza, in coincidenza con le prime applicazioni concrete della riorganizzazione della assistenza in questo ospedale, l'area ammissione e l'area dimissione rappresentano due novità di carattere assistenziale e logistico-funzionale.

L'Area di Ammissione o "unità di accettazione in urgenza" è direttamente collegata, come responsabilità e vicinanza, al Pronto Soccorso ed è progettata per accogliere coloro per i quali il medico di PS disponga il ricovero ospedaliero in attesa che si renda disponibile il posto letto più appropriato per la patologia e per le caratteristiche del paziente.

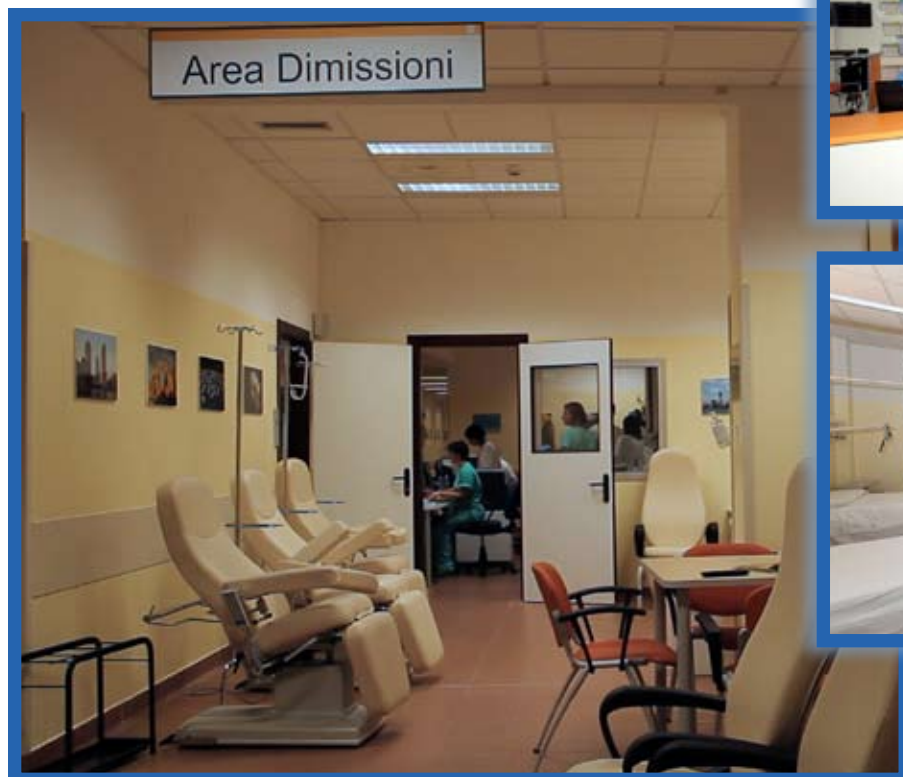
In quest'area, che offre 8 postazioni in ambiente protetto e confortevole, con la possibilità della presenza continuata di una persona, vengono accolti i pazienti che non necessitano di terapia intensiva/semintensiva. Sono diversi i vantaggi offerti dall'Area Ammissione: la riduzione del rischio clinico legato al sovraffollamento del PS generale, la tutela della privacy del paziente e dei suoi familiari, la destinazione al settore specialistico più appropriato rispetto alla patologia riscontrata.

Nell'Area Dimissioni, servizio a valenza interdipartimentale collocato in prossimità del Pronto Soccorso, vengono accolti i pazienti in uscita dai reparti, in attesa di rientrare al proprio domicilio. È questa una zona protetta e confortevole in cui vengono garantite assistenza e comfort.

I pazienti sono assistiti da personale infermieristico e personale di supporto che, nei casi di necessità, può provvedere ai bisogni, compresa la somministrazione dei farmaci, in attesa che i familiari oppure l'ambulanza giungano nell'attigua "camera calda". Il percorso è stato studiato per evitare lunghi percorsi e disagi dovuti a cambiamenti improvvisi della temperatura. Il vantaggio è dato dalla possibilità di rendere disponibili sin dal mattino i posti letto nei reparti per l'accoglienza ai nuovi degenti provenienti da PS, OBI, Area Ammissione.

Lo spazio può accogliere sino a quattro pazienti allettati e dispone di n. 8 poltrone inserite in uno spazio dotato di TV e scelta di giornali.

La riorganizzazione dell'area ha interessato una superficie di circa **700 metri quadrati** ed ha comportato un costo pari a **360.000 euro**.



Nuova Camera Calda

La camera calda del Corpo B, riaperta al termine dei lavori di realizzazione dei collegamenti orizzontali tra i due corpi anteriori dell'Ospedale, sarà il punto di accesso riservato alle ambulanze che effettuano trasferimenti interospedalieri di pazienti o trasporti in urgenza diretti in Emodinamica. Essa si aggiunge alle altre due camere calde, quella dedicata ai mezzi di soccorso che effettuano trasporti in emergenza urgenza in prossimità del PS e quella dedicata ai trasporti dal territorio o interospedalieri per visite e prestazioni programmate e per l'accesso al Santa Maria.

Si completa in tal modo un sistema di accessi all'Ospedale Santa Maria Nuova che razionalizza i diversi flussi di mezzi in entrata.



Parcheggio CORE

È recente l'inizio delle operazioni di accantieramento per la realizzazione di un parcheggio a raso, ubicato ad est dell'area Ospedaliera, in prossimità e con accesso da via Benedetto Croce.

Il parcheggio dovrà soddisfare gli standard urbanistici legati all'entrata in funzione del nuovo Centro Oncoematologico, attualmente in corso di edificazione.

Il progetto dei nuovi **stalli, 303** in tutto, rientra nel Piano di Riordino e Sviluppo dell'area ospedaliera che, elaborato in stretta collaborazione con i competenti Servizi dell'Amministrazione Comunale, delinea l'immagine futura del complesso ospedaliero. Il parcheggio sarà aperto all'utenza e sarà a sosta libera.



L'entrata in funzione del nuovo parcheggio amplia l'offerta totale di posti auto nell'area portandola a oltre 2.400. Sarà questo un contributo alla riduzione del traffico a ridosso dell'ospedale con effetti sull'abbattimento dell'inquinamento atmosferico e acustico e, più in generale, ad un miglioramento della sicurezza di utenti e dipendenti.

Parcheggio bici per dipendenti

L'intervento rientra tra quelli messi in atto dalla Azienda per favorire una politica di incentivazione alla mobilità sostenibile. Il deposito, con accesso vincolato da badge aziendale, è destinato ai dipendenti ed è il quarto di questo genere all'interno dell'area.

Con la nuova realizzazione i posti per i cicli superano i **520**, equamente distribuiti tra visitatori e dipendenti del Santa Maria Nuova.



Oncologia Day Hospital

La ricollocazione del Punto Prelievi Oncologico è avvenuta il 9 settembre 2013 a seguito della ristrutturazione di **260 metri** quadrati al piano 1 della Palazzina sede del DH Oncologico.

Il trasferimento del servizio dal Piano 0 al Piano 1, con **tre aree di attesa ampie e confortevoli**, area ristoro, servizi igienici dedicati e presa in carico dei pazienti da parte del personale infermieristico, ha aumentato la dotazione di spazi nell'area di attesa principale.

Con lo scopo di facilitare operatori e pazienti e garantire maggiore privacy è questo il secondo intervento dall'inizio del 2013 volto ad offrire nuovi spazi, creare ambienti più confortevoli ed accoglienti e differenziare le aree del reparto dedicate alle attività clinico-assistenziali. Il reparto accoglie circa 1.000 nuovi pazienti all'anno ed effettua oltre 70 chemioterapie al giorno.

L'investimento è stato pari a **35.000 euro**.

Il Day Hospital Oncologico dell'Ospedale di Reggio Emilia è tra i reparti che troveranno collocazione, entro la prima metà del 2015, all'interno del nuovo Centro Oncoematologico di Reggio Emilia.



Spallanzani

Con l'allestimento ad uffici di **1.850 metri quadrati** del piano rialzato (circa il 12% della superficie complessiva del Padiglione) nei quali hanno trovato sede le Direzioni Generale, Sanitaria, Amministrativa, Scientifica, Medico Ospedaliera e delle Professioni Sanitarie si completa la riqualificazione dell'edificio Spallanzani, avviata nel 2007 funzionalmente alla ricollocazione dei servizi amministrativi centrali.

Il trasferimento rientra nella logica di ottimizzare le risorse interne accorpando in un'unica sede gli uffici direzionali e amministrativi, migliorando l'interazione e l'integrazione di funzioni sino a poco tempo fa collocate in vari edifici dell'area ospedaliera e non.

Il costo dell'intervento, realizzato in un arco di sei mesi, è pari a **1.150.000 euro**.

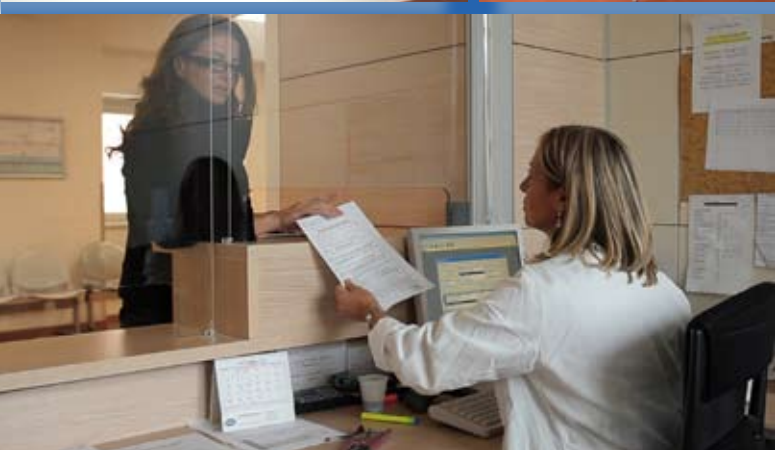


Impianto fotovoltaico

Sono operativi dall'inizio del 2013 i **522 pannelli fotovoltaici** posizionati sul tetto dell'edificio centrale dell'ampliamento ospedaliero tra le ali nord e sud. La copertura ha una superficie di 900 metri quadrati e consente una produzione di energia elettrica per circa **130.000 kWh all'anno** (corrispondente al consumo di 40 appartamenti). L'intervento ha un duplice beneficio. Consente una riduzione di emissione in atmosfera di anidride carbonica stimata in 60 tonnellate/anno e un significativo risparmio sui costi energetici dell'ospedale.

Assecondando le indicazioni della Regione Emilia-Romagna, l'Arcispedale Santa Maria Nuova è da tempo impegnato a promuovere le risorse umane e materiali per l'attuazione di programmi a favore della riqualificazione energetica e della innovazione tecnologica. Il costo dell'intervento è stato pari a **circa 440.000 euro**.





Reggio Emilia, 19 Ottobre 2013